



COMUNE DI MONTEMARANO

Provincia di Avellino

Indirizzo: Piazza del Popolo, 1- 83040 Montemarano (AV)

telefono: 0827/63012 – fax: 0827/63252

P.I. 00286500640

C.F. 80010870642

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 15 Del 26-01-2017

Oggetto: Adozione, ai sensi della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i., del Piano Urbanistico Comunale, il relativo Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza e gli studi di settore e i loro allegati, ed il Piano di Zonizzazione Acustica di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisei del mese di gennaio alle ore 19:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

PALMIERI BENIAMINO	SINDACO	P
DE FRANCESCO FERNANDO	VICE SINDACO	P
GALLO ALFONSO GIOVANNI	ASSESSORE	P
RAIMO STEFANIA LUISA	ASSESSORE	P

Assume la presidenza il Signor PALMIERI BENIAMINO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor COLELLA MARIA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Soggetta a ratifica	N
Comunicazione alla Prefettura	N
Immediatamente eseguibile	S

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Consiglio Regionale della Regione Campania ha approvato la Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004, successivamente modificata ed integrata, recante le “Norme sul governo del territorio”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 65 del 28/12/2004, cui seguiva l’approvazione del Regolamento per il governo del territorio n.5 del 4.08.2011;
- la regione Campania è dotata di un Piano Territoriale regionale approvato con L.R. n. 13 del 13.10. 2008;
- con delibera del Commissario straordinario n. 42 del 25.02.2014, la Provincia di Avellino approvava il Piano Territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) che include il comune di Montemarano nel sistema città denominato “ Città dei Picentini”;
- il Comune di Montemarano è sprovvisto del Piano Urbanistico Comunale essendo dotato solo di Programma di Fabbricazione approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 373 del 01/04/1974;
- il Comune di Montemarano è provvisto di Regolamento Edilizio Comunale approvato con decreto n. 2499 del 18/05/2002 emesso dal Presidente della Comunità Montana Terminio Cervialto e pubblicato sul BURC n. 27 del 03/06/2002;
- per la formazione del PUC e del RUEC è stato perfezionato dal Comune un mutuo con la Cassa DDPP, posizione n. 4524725, per l’importo complessivo di euro 160.000,00;
- con deliberazione n° 112 del 01/10/2013, la Giunta Comunale disponeva che il responsabile dell’ufficio tecnico procedesse alla formazione dell’Ufficio di Piano finalizzato alla redazione del PUC e del RUEC, secondo quanto previsto dalla L.R. 16/04 e s.m.i. e successivo regolamento di attuazione;
- con la stessa delibera di G.C. n. 112/13, si disponeva di avvalersi di figure professionali esterne, laddove non presenti nell’organico comunale e/o nei casi previsti dalla norma, stabilendo le figure professionali che sarebbero andate a costituire l’organigramma dell’Ufficio di piano;
- il responsabile del Settore Tecnico, con determina a contrarre n. 153 del 22.11.2013, avviava la procedura di affidamento degli incarichi professionali per la costituzione dell’Ufficio di Piano per la redazione del PUC e del RUEC comunale;
- il responsabile del procedimento provvedeva ad espletare le procedure di gara, per l’affidamento degli incarichi di cui sopra, ai sensi dell’art. 17 comma 11 della L.R. 03/07 e s.m.i. mediante procedura negoziata, individuando i professionisti esterni;
- con determina n. 182/13 veniva costituito l’Ufficio di Piano per la formazione del PUC, così composto:
 - **Responsabile Coordinatore e Coprogettista dell’ufficio di Piano** ing. Pullo Soccorso (Responsabile U.T. Comunale);
 - **Urbanista zonizzazione acustica e coprogettista** ing. Tuccia Luigi da Atripalda (Av);
 - **Agronomo** dott. Nesta Massimo da Lioni (Av);
 - **Ingegnere Geotecnico** ing. Penna Augusto da Montemarano (Av);
 - **Geologo** dott. Liotti Giuseppe da Volturara Irpina (Av);
 - **Archeologo** dott. Ferrara Danilo da Castelvete S.C. (Av);
 - **Esperto in Materia Ambientale** ing. Romano Franco da San Mango (Av);
 - **Geometra** Gallo Roberto da Montemarano (Av);
 - **Geometra** Marino Giacomo da Montemarano (Av);
- Con la stessa determina, in esecuzione della delibera di G.C. 112/13, si affidava la consulenza tecnico-scientifica all’Università del Sannio, con la quale veniva stipulata apposita convenzione, in data 20.05.2015;
- Con propria deliberazione n. 71 del 18.08.2014, questa Giunta comunale approvava le linee di indirizzo per la redazione del PUC e del RUEC;
- a seguito dell’affidamento dell’incarico e della formulazione delle linee di indirizzo di cui innanzi, il team di progettazione ha provveduto alla redazione del Preliminare di Piano . secondo il

DELIBERA DI GIUNTA n.15 del 26-01-2017 COMUNE DI MONTEMARANO

modulo procedurale previsto dal regolamento attuativo n. 5/2011, consegnandolo all'amministrazione comunale per i provvedimenti di competenza ;

- con delibera di G.C. n. 73 del 21 luglio 2015 si prendeva atto dell'avvenuto espletamento della fase preliminare del PUC concretizzatasi nella redazione delle seguenti tavole:
- **Relazione;**
- **Inquadramento territoriale. TAV. 01;**
- **Vincoli idrogeologici -Rischio frana. TAV. 02A;**
- **Vincoli idrogeologici -Rischio frana. TAV. 02B;**
- **Vincoli ambientali -Tutele. TAV. 03A;**
- **Vincoli ambientali - Tutele. TAV. 03B;**
- **Vincoli Infrastrutturali ed ambientali. TAV. 04A;**
- **Vincoli Infrastrutturali ed ambientali. TAV. 04B;**
- **Trasformabilità territoriale. TAV. 05A;**
- **Trasformabilità territoriale. TAV. 05B;**
- **Trasformabilità a confronto. TAV. 06A;**
- **Trasformabilità a confronto TAV. 06B;**
- **Rapporto preliminare (documento di scoping);**

avviando contestualmente le consultazioni delle organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste, allo scopo di favorire, ai sensi dell'art. 7 comma 1 del citato regolamento di attuazione, la partecipazione e la pubblicità nei processi di pianificazione, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati nel procedimento di elaborazione del PUC, in attuazione delle disposizioni contenute nella legge n. 241/1990 e nella legge regionale n. 16/2000, art. 5;

DATO ATTO che, in esecuzione della citata delibera, con avviso del 25 agosto 2015, pubblicato all'albo pretorio on line , si rendeva nota l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune d'adel preliminare di cui innanzi con contestuale deposito dello stesso presso la segreteria comunale per la libera consultazione, nonchè l'avvio della fase di consultazione delle associazioni e dei cittadini, mettendo a disposizione dei potenziali interessati un apposito questionario per formulare osservazioni, fissando contestualmente il seguente calendario per gli incontri:

- _ 03 settembre 2015 ore 18,00 incontro con le associazioni presenti sul territorio;
- _ 10 settembre 2015 ore 18,00 incontro con le associazioni di categorie e categorie Professionali;
- _ 15 settembre 2015 ore 18,00 incontro con la Cittadinanza,

e convocando la consultazione pubblica finale per il giorno 12/10/2015, ore 18,00 presso la Sala Consiliare, sita nella casa Comunale in Piazza del Popolo, 1.

DATO, altresì, ATTO:

- che i programmati incontri, adeguatamente pubblicizzati, si sono regolarmente svolti secondo il calendario di cui innanzi, eccezion fatta per la consultazione pubblica finale, tenutasi in data 29.10.2015, alle ore 18,00, a seguito di rinvio disposto con apposito avviso pubblico del 09.10.2015;
- che nel corso della fase di consultazione sono pervenuti n. 11 questionari contenenti suggerimenti/proposte, prontamente trasmesse all'ufficio di piano per la relativa valutazione e l'eventuale recepimento nella fase di redazione del piano strutturale;
- che, come da verbale del 03.05.2016 l'Autorità Procedente, di Concerto con l'Autorità Competente, ha provveduto ad assumere le decisioni preliminari e ad individuare i Soggetti Competenti in materia ambientale (SCA) indicando un tavolo di consultazione stabilendo come termine ultimo per la conclusione delle consultazioni quello stabilito dal Dlgs 152/06 come modificato dal Dlgs 4/2008, regolamento regione Campania 5/11 e manuale operativo;
- che la Conferenza di servizi per la Consultazione dei SCA si è svolta in una unica seduta tenutasi in data 14.06.2016 come da verbale in pari data;
- che successivamente alla seduta conclusiva della Conferenza di servizi, è pervenuto un ulteriore contributo da parte del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo Soprintendenza archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno ed Avellino prot. 4659 del 15.09.2016 acquisto in pari data al protocollo dell'Ente al n. 5152;

DATO ATTO che, sulla base delle risultanze delle attività di scoping ambientale, di ascolto, di consultazione e di partecipazione dei cittadini, l'Ufficio di piano, come innanzi riportato, con il

DELIBERA DI GIUNTA n.15 del 26-01-2017 COMUNE DI MONTEMARANO

supporto del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio, ha redatto la proposta definitiva del piano urbanistico comunale,;

VISTA la proposta di Piano Urbanistico Comunale composta dagli elaborati di cui all'elenco allegato **sub lettera "A"** alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che la citata proposta di Piano Urbanistico Comunale consente di procedere agli adempimenti formali previsti dalla vigente normativa in materia di urbanistica innanzi richiamata;

PRESO ATTO delle risultanze della relazione finale a firma del progettista ingegnere Tuccia Luigi, dalla quale si ricava altresì la conformità del piano alle leggi e regolamenti ed agli strumenti urbanistici e territoriali sovra ordinati e di settore;

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze di cui innanzi che la proposta di Piano Urbanistico Comunale di cui sopra sia conforme alla vigente normativa, ai regolamenti regionali, alla pianificazione territoriale sovraordinata e di settore e agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione, come prescritto dal comma 1) dell'art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2011;

ATTESO che ai sensi dello stesso comma 1) art. 3 del Regolamento, dalla data di adozione del P.U.C., scattano le misure di salvaguardia di cui all'art. 10 della Legge R. n. 16/2004;

VERIFICATO che non sussiste nel caso di specie obbligo di astensione per il Responsabile Unico del Procedimento stante l'insussistenza del conflitto di interesse ai sensi del piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con delibera do G.C. n. 16/2016, trattandosi di atto di pianificazione generale;

RICHIAMATI:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i. "Legge Urbanistica";
- il D.I. 2 aprile 1968, n. 1444 "Limiti inderogabili... (omissis) da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 765 del 1967";
- la L.R. 20.03.1982, n. 14 "Indirizzi programmatici e direttive fondamentali relative all'esercizio delle funzioni delegate in materia di urbanistica";
- Il Dpr 06.06.2001 n. 380 s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Il DP.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- la Legge Regionale Campania n.16 del 22 dicembre 2004 "*Norme sul governo del territorio*" che, in particolare, all'art. 3, stabilisce che la pianificazione territoriale e urbanistica si compone di disposizioni strutturali e disposizioni programmatiche e che all'art.47 stabilisce che i piani urbanistici debbano essere accompagnati dalla "Valutazione Ambientale Strategica" (VAS) di cui alla direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001, da effettuarsi durante la fase di redazione dei piani;
- il regolamento n. 5 approvato, in attuazione dell'art. 43 Bis della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i., con delibera della Giunta Regionale n. 214 dl 24/05/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 53 dell'8 agosto 2011, recante "Norme sul Governo del Territorio", ed in particolare l'art. 2 "Sostenibilità ambientale dei piani", l'art. 3 che ha riscritto l'art. 24 della L. R.C n. 16/2004 e prescrive, tra l'altro, e per quanto qui di interesse, i passaggi fondamentali per la redazione del Preliminare di Piano e del documento di scoping, e l'art. 9 che ha dettagliato i contenuti della disposizione di cui sopra chiarendo che tutti i piani disciplinati dalla Lr 16/2004 si compongono del piano strutturale, a tempo indeterminato, e del piano programmatico a termine;
- il Quaderno del Governo del Territorio n. 1 "Manuale Operativo del regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del Territorio" – gennaio 2012;

RICHIAMATE altresì:

- la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la Valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- il D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 06.07.2002, n. 137";
- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii recante "Norme in materia ambientale", di recepimento ed attuazione delle direttive comunitarie suindicate, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione di impatto ambientale (VIA) nell'ordinamento nazionale, quali procedure sistematiche interne al processo decisionale, a

DELIBERA DI GIUNTA n.15 del 26-01-2017 COMUNE DI MONTEMARANO

garanzia che gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione di piani e progetti siano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;

- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante norma in materia ambientale";
- il DPGR n.17 del 18 dicembre 2009 "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania" pubblicato sul B.U.R.C. n.77 del 21 dicembre 2009;
- la delibera di Giunta Regionale n. 203 del 5 marzo 2010, con la quale furono approvati gli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della V.A.S. in Regione Campania", al fine di chiarire i collegamenti tra la normativa regionale inerente la pianificazione urbanistica e la disciplina statale nonché di fornire ulteriori strumenti di semplificazione ed integrazione procedurale per lo svolgimento delle procedure di VAS in Campania;
- le "Linee guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di Incidenza in Regione Campania" ai sensi dell'art. 9, comma 2 del regolamento regionale n. 1/2010 e della DGR n. 62 del 23.02.2015, approvate con DGR n. 167 del 31.03.2015, pubblicate sul Burc n. 29 del 06.05.2015, che sostituiscono integralmente le precedenti approvate con DGR n. 324/2010 e si applicano a tutte le procedure di valutazione d'Incidenza indipendentemente dall'Autorità competente (Regione, comune)

VISTO il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. del 18/8/2000, n. 267, ed in particolare l'art. 13 che stabilisce che spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, e l'art. 48 disciplina delle "Competenze delle Giunte";

SENTITO il Segretario Comunale, che in via preliminare:

dà lettura ai presenti dell'art. 78 D.Lvo n. 267/2000, ed, in particolare, del comma 2, che testualmente recita: *"Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado."*

precisa che il dovere di astensione ricorre e costituisce regola generale che non ammette eccezioni ogni qualvolta sussista una correlazione diretta fra la posizione dell'amministratore (sindaco e/o assessori o consiglieri) e la scelta urbanistica oggetto della deliberazione, anche se detta scelta sia in concreto la più utile ed opportuna per l'interesse pubblico;

PRESO ATTO della giurisprudenza in materia: *"il dovere di astensione sussiste in tutti i casi in cui gli amministratori versino in situazioni, anche potenzialmente, idonee a porre in pericolo la loro assoluta imparzialità e serenità di giudizio"* (Cfr. CdC Reg. Trentino 2006);

CONSIDERATO che l'obbligo di astensione costituisce applicazione del principio di livello costituzionale di imparzialità e buon andamento che deve contrassegnare l'azione dei pubblici poteri;

RICHIAMATA la giurisprudenza in materia e preso atto che è possibile e legittimo, in sede di approvazione dello strumento urbanistico generale, far luogo a votazioni frazionate su singole componenti del piano, di volta in volta, senza la presenza di quegli amministratori che possano astrattamente ritenersi interessati, purché a ciò segua una votazione finale dell'intero strumento; in tale ipotesi a quest'ultima votazione non si applicano le cause di astensione, dal momento che sui punti specifici oggetto del conflitto di interesse si è già votato senza la partecipazione dell'amministratore in conflitto (Cons. Stato, sez. IV, 16 giugno 2011, n. 3663; cfr. Cons. Stato, sez. IV, n. 4429/2004; Tar Abruzzo n. 271/2002).

VISTI gli elaborati costituenti la proposta di Piano Urbanistico Comunale ed il relativo Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza, gli studi di settore e i loro allegati, nonché il Piano di Zonizzazione Acustica di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447, come riportati nell'elenco allegato alla presente;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica ai sensi dell' art. 49 e 147 bis, d.lg. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che la presente non comporta impegno di spesa e/o diminuzione di entrata e, pertanto, non necessita acquisire il parere di regolarità contabile;

DELIBERA DI GIUNTA n.15 del 26-01-2017 COMUNE DI MONTEMARANO

Tutto quanto sopra premesso, anche alla luce delle considerazioni innanzi formulate, prima di passare alla discussione e alla votazione sulla proposta di deliberazione, si stabilisce di procedere mediante discussione e votazione frazionata per ogni singola tavola;

Si passa quindi ad elencare le singole tavole per la votazione frazionata:

Si inizia la discussione degli elaborati:

Relazione generale

- R1 Relazione generale piano strutturale
- R1a1 Allegato 2: Relazione di compatibilità con il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico della Campania Centrale

Inquadramento territoriale e programmatico

QC 0.1	Inquadramento territoriale strutturale	Scala 1:25.000
QC 0.2	Montemarano nel Piano territoriale Regionale della Campania	Scala 1:100.000
QC 0.3A	Montemarano nel Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Avellino – Assetto strategico e quadro delle trasformabilità	Scala 1: 5.000
QC 0.3B	Montemarano nel Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Avellino – Assetto strategico e quadro delle trasformabilità	Scala 1: 5.000
QC 0.4A	Montemarano nel Piano stralcio per l'assetto idrogeologico della Campania Centrale	Scala 1: 5.000
QC 0.4B	Montemarano nel Piano stralcio per l'assetto idrogeologico della Campania Centrale	Scala 1: 5.000

Elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale

Aerofotogrammetria di base

QC 1.1	Aerofotogrammetria di base - rilievo aerofotogrammetrico comunale 2004	Scala 1:10.000
QC 1.2	Aggiornamento al 2016 dell'aerofotogrammetria di base	Scala 1:10.000

Componenti strutturanti del territorio comunale

QC 2.1A	Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali inserire usi civici	Scala 1:5.000
QC 2.1B	Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali inserire usi civici	Scala 1:5.000
QC 2.2A	Vincoli strutturali ed ambientali	Scala 1:5.000
QC 2.2A	Vincoli strutturali ed ambientali	Scala 1:5.000
QC 2.3	Vincoli aree percorse dal fuoco	Scala 1:10.000
QC 2.4A	Caratteri morfologici, percettivi e paesaggistici del territorio – le unità di Paesaggio	Scala 1:5.000
QC 2.4B	Caratteri morfologici, percettivi e paesaggistici del territorio – le unità di Paesaggio	Scala 1:5.000
QC 2.5A	Rete ecologica di livello provinciale	Scala 1:5.000
QC 2.5B	Rete ecologica di livello provinciale	Scala 1:5.000

Perimetrazione degli insediamenti abusivi

QC 3.1A	Individuazione degli interventi abusivi – condono ai sensi della L.47/1985, L.724/1994, L.326/2004	Scala 1:5.000
QC 3.1B	Individuazione degli interventi abusivi – condono ai sensi della L.47/1985, L.724/1994, L.326/2004	Scala 1:5.000
QC 3.2	Elenco degli interventi abusivi	
<u>Reti infrastrutturali esistenti e in via di realizzazione</u>		
QC 4.1	Rete idrica	Scala 1:10.000
QC 4.2	Rete fognaria	Scala 1:5.000
QC 4.3	Rete di pubblica illuminazione	Scala 1:5.000
QC 4.4	Rete gas	Scala 1:5.000
<u>Dotazione di servizi e spazi pubblici</u>		
QC 5.1A	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti	Scala 1:5.000
QC 5.1B	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti	Scala 1:5.000
QC 5.2	Mobilità urbana, territoriale e sistema della produzione	Scala 1:25.000
<u>Bilancio Urbanistico</u>		
QC 6.1A	Zonizzazione del Piano di fabbricazione (PdF) vigente sovrapposto al rilievo attuale	Scala 1:5.000
QC 6.1B	Zonizzazione del Piano di fabbricazione (PdF) vigente sovrapposto al rilievo attuale	Scala 1:5.000
QC 6.2	Livelli di attuazione del Piano di fabbricazione (PdF)	Scala 1:5.000
QC 6.3	Aree sottoposte a Piani urbanistici attuativi	Scala 1:5.000

Per tale votazione risultano Presenti: Palmieri, De Francesco, Gallo, Raimo;
Votanti 4

Voti favorevoli 4

Prima di passare alla discussione ed alla votazione relativamente all'elaborato:

Elaborati di progetto strutturali

P 0.1A	Quadro strutturale del territorio comunale	Scala1:5.000
Il sindaco Palmieri dichiara di non partecipare alla discussione e alla votazione e si allontana momentaneamente dall'aula.		
Per tale votazione risultano quindi presenti: De Francesco, Gallo, Raimo		
Votanti 3		
Voti favorevoli 3		
Richiamato rientra in aula il sindaco, riprendendo il suo posto in giunta.		
Prima di passare alla discussione ed alla votazione relativamente all'elaborato:		
P 0.1B	Quadro strutturale del territorio comunale	Scala1:5.000
Il vicesindaco de Francesco dichiara di non partecipare alla discussione e alla votazione e si allontana momentaneamente dall'aula.		
Per tale votazione risultano quindi presenti: Palmieri, Gallo, Raimo		
Votanti 3		
Voti favorevoli 3		
Richiamato rientra in aula il vicesindaco, riprendendo il suo posto in giunta.		
Prima di passare alla discussione ed alla votazione relativamente all'elaborato:		
P 1.1A	Quadro operativo del territorio comunale	Scala 5.000

Il sindaco Palmieri dichiara di non partecipare alla discussione e alla votazione e si allontana momentaneamente dall'aula.

Per tale votazione risultano quindi presenti: De Francesco, Gallo, Raimo

Votanti 3

Voti favorevoli 3

Richiamato rientra in aula il sindaco, riprendendo il suo posto in giunta.

Prima di passare alla discussione ed alla votazione relativamente all'elaborato:

P 1.1B Quadro operativo del territorio comunale | Scala 5.000

Il vicesindaco de Francesco dichiara di non partecipare alla discussione e alla votazione e si allontana momentaneamente dall'aula.

Per tale votazione risultano quindi presenti: Palmieri, Gallo, Raimo

Votanti 3

Voti favorevoli 3

Richiamato rientra in aula il vicesindaco, riprendendo il suo posto in giunta.

Si passa, quindi alla discussione degli elaborati:

P 1.2A Mobilità di progetto | Scala 1:5000

P 1.2B Mobilità di progetto | Scala 1:5000

P 1.3A Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici di progetto | Scala 1:5000

P 1.3B Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici di progetto | Scala 1:5000

P 1.4A Rete ecologica comunale di progetto | Scala 1:5000

P 1.4B Rete ecologica comunale di progetto | Scala 1:5000

Elaborati di dettaglio

P 2.1 Norme tecniche di attuazione del piano strutturale |

Valutazione ambientale strategica

VAS1 Rapporto Ambientale

VAS2 Sintesi non tecnica

VAS3A Allegato N° 1 al rapporto ambientale Sovrapposizione Piano di Fabbricazione al Piano Urbanistico Comunale | Scala 1:5000

VAS3B Allegato N° 1 al rapporto ambientale Sovrapposizione Piano di Fabbricazione al Piano Urbanistico Comunale | Scala 1:5000

Valutazione d'Incidenza

Atti di programmazione degli interventi

API1 Relazione del piano operativo

API2 Norme tecniche di attuazione del piano operativo

Piano di Zonizzazione Acustica

TAV 1 Norme di Attuazione

TAV 2 Relazione Tecnica

TAV 3 Zonizzazione Intero Territorio | Scala 1: 10.000

TAV 4 Zonizzazione Centro Urbano | Scala 1: 5.000

Atti di programmazione degli interventi

API1	Relazione del piano operativo
API2	Norme tecniche di attuazione del piano operativo

STUDIO AGRONOMICO

Relazione generale

REL-1	Relazione Tecnica Montemarano CUAS
-------	------------------------------------

Cartografie & Mappe

TAV 1	CartaUsoSuolo Land Corine Cover IV level NORD	Scala 1:5.000
TAV 2	CartaUsoSuolo Land Corine Cover IV level SUD	Scala 1:5.000
LCC 1	Land Capability Classification NORD	Scala 1: 5.000
LCC 2	Land Capability Classification SUD	Scala 1: 5.000
PLV 1	Carta dei Valori delle Produzioni Vendibili Lorde NORD	Scala 1: 5.000
PLV 2	Carta dei Valori delle Produzioni Vendibili Lorde SUD	Scala 1: 5.000
STR AGR 1	Aree Agricole di Interesse Strategico nord	Scala 1: 5.000
STR AGR 2	Aree Agricole di Interesse Strategico SUD	Scala 1: 5.000
STR FOR 1	Aree Forestali di Interesse Strategico nord	Scala 1: 5.000
STR FOR 2	Aree Agricole di Interesse Strategico SUD	Scala 1: 5.000

STUDIO GEOLOGICO – GEOTECNICO

GEO/1	Relazione Geologica	
GEO/2A	Corredo fotografico. Tomo A. sondaggi e trincee, letture inclinometriche	
GEO/2B	Corredo fotografico. Tomo B. prove penetrometriche e prove MASW; Ispezione Galleria Idroelettrica	
GEO/3	Stratigrafie di sondaggio; Prove penetrometriche (DPSH); Misurazioni inclinometriche; Risultati di indagini pregresse.	
GEO/4	Risultati delle prove di laboratorio e delle prove geofisiche (MASW, DOWN HOLE)	
GEO/5	Relazione di Microzonazione Sismica	
GEO/6A	Carta delle investigazioni geognostiche – Lato Nord	Scala 1: 5.000
GEO/6B	Carta delle investigazioni geognostiche – Lato Nord	Scala 1: 5.000
GEO/7A	Carta Geologica – Lato Nord	Scala 1: 5.000
GEO/7B	Carta Geologica – Lato Sud	Scala 1: 5.000
GEO/8A	Sezioni Geologiche A-A' e B-B',	Scala 1: 2.500
		Scala 1: 5.000
GEO/8B	Sezioni Geologiche C-C' e D-D',	Scala 1: 2.500
		Scala 1: 5.000
GEO/9A	Carta Idrogeologica – Lato Nord	Scala 1: 5.000
GEO/9B	Carta Idrogeologica – Lato Sud	Scala 1: 5.000
GEO/10A	Carta Geomorfologica – Lato Nord	Scala 1: 5.000

GEO/10B	Carta Geomorfologica – Lato Sud	Scala 1: 5.000
GEO/11	Carta delle fasce altimetriche	Scala 1: 10.000
GEO/12	Carta delle pendenze	Scala 1: 10.000
GEO/13A	Carta del Rischio Idrogeologico (Carta dell’Autorità di Bacino del Liri, Garigliano e Volturno contestualizzata e rettificata mediante rilievo geomorfologico di dettaglio) - Lato Nord	Scala 1: 5.000
GEO/13B	Carta del Rischio Idrogeologico (Carta dell’Autorità di Bacino del Liri, Garigliano e Volturno contestualizzata e rettificata mediante rilievo geomorfologico di dettaglio) - Lato Sud	Scala 1: 5.000
GEO/14A	Carta dei fenomeni franosi attivi o recenti – Lato Nord	Scala 1: 5.000
GEO/14B	Carta dei fenomeni franosi attivi o recenti – Lato Sud	Scala 1: 5.000
GEO/15A	Carta della stabilita’ dei versanti – Lato Nord	Scala 1: 5.000
GEO/15B	Carta della stabilita’ dei versanti – Lato Sud	Scala 1: 5.000
GEO/16A	Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) - Lato Nord	Scala 1: 5.000
GEO/16B	Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) - Lato Sud	Scala 1: 5.000
GEO/17A	Carta di Microzonazione ai sensi art.48 NTA PTCP Avellino: Categorie di Sottosuolo NTC2008 - Lato Nord	Scala 1: 5.000
GEO/17B	Carta di Microzonazione ai sensi art.48 NTA PTCP Avellino: Categorie di Sottosuolo NTC2008 - Lato Sud	Scala 1: 5.000
GEO/18A	Carta di Microzonazione ai sensi art.48 NTA PTCP Avellino: Condizioni Topografiche NTC2008 - Lato Nord	Scala 1: 5.000
GEO/18B	Carta di Microzonazione ai sensi art.48 NTA PTCP Avellino: Condizioni Topografiche NTC2008 - Lato Sud	Scala 1: 5.000

STUDIO ARCHEOLOGICO

RELAZIONE DEFINITIVA:

Elaborato	Titolo
ARCHEO REL. 1	Relazione preliminare per la Valutazione del Rischio Archeologico nel territorio comunale di Montemarano (AV)

TAVOLE FUORI TESTO:

Elaborato	Titolo	Scala
ARCHEO TAV. 1	Posizionamento preliminare “Aree di rinvenimenti desunte dalle fonti scritte e orali” e “Siti esterni confinanti con il territorio comunale”	1:15.000
ARCHEO TAV. 2	Ubicazione strutture interesse storico-archeologico visibili	1:10.000
ARCHEO TAV. 3	Localizzazione “Toponimi citati nelle fonti” e “Toponimi indicatori”	1:15.000
ARCHEO TAV. 4	Dettaglio area centro Storico	1:1.000
ARCHEO TAV. 5a	Carta di visibilità del suolo	1:5.000
ARCHEO TAV. 5b	Carta di visibilità del suolo	1:5.000
ARCHEO TAV. 5c	Carta di visibilità del suolo	1:5.000
ARCHEO TAV. 5d	Carta di visibilità del suolo	1:5.000

ARCHEO TAV. 6	Carta del rischio archeologico	1:10.000
ARCHEO TAV. 7a	Carta del rischio archeologico (base cartografica carta catastale)	1.5.000
ARCHEO TAV. 7b	Carta del rischio archeologico (base cartografica carta catastale)	1.5.000
ARCHEO TAV. 7c	Carta del rischio archeologico (base cartografica carta catastale)	1.5.000
ARCHEO TAV. 7d	Carta del rischio archeologico (base cartografica carta catastale)	1.5.000

Per tale votazione risultano Presenti: Palmieri, De Francesco, Gallo, Raimo;

Votanti 4

Voti favorevoli 4

VISTO l'esito delle votazioni frazionate come innanzi riportate per le singole tavole;

VISTO che al termine delle singole votazioni si procede alla votazione finale per l'adozione dello strumento urbanistico nella sua interezza

Presenti: Palmieri, De Francesco, Gallo, Raimo;

Votanti 4

Voti favorevoli 4

DELIBERA

le premesse al presente atto, che qui si intendono integralmente riportate, costituiscono parte integrante della presente proposta e vengono approvate;

Di prendere atto dell'avvenuta predisposizione della proposta di PUC, comprensivo degli relativi studi tematici (geologico ed agronomico), del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e della Valutazione di Incidenza e del Piano di Zonizzazione Acustica e dello studio Archeologico;

Di dare atto che:

- ✓ le definizioni del piano strutturale sono generalmente coerenti con le azioni di indirizzo contenute nel documento di vision conformandone ed adottandone le indicazioni alle reali condizioni di contesto dei diversi territori interessati dalle destinazioni d'uso previste, come affermato e dichiarato nella relazione di "Valutazione e validazione delle scelte di piano" redatta dall'Università degli Studi del Sannio a firma del prof. Arch. Romano Fistola;
- ✓ la proposta di Piano Urbanistico Comunale, comprensivo dei relativi studi tematici geologico ed agronomico), del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e della Valutazione di Incidenza e del Piano di Zonizzazione Acustica e dello studio Archeologico, è conforme alle leggi e regolamenti vigenti in materia, nonché agli strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati e di settore, nonché in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione e confacente al pubblico interesse di un ordinato sviluppo del territorio, come accertato con apposita relazione dal progettista ing. Tuccia Luigi;

Di adottare, come in effetti si adotta con il presente atto, ai sensi della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004, la proposta di Piano Urbanistico Comunale ed il relativo Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza e gli studi di settore e i loro allegati, così come riportati nell'**elenco allegato sub lettera "A"** alla presente deliberazione per costruirne parte integrante e sostanziale;

Di adottare il Piano di Zonizzazione Acustica di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447, redatto dall'ing. Tuccia Luigi;

Di trasmettere il Piano di Zonizzazione Acustica come sopra adottato alla Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente (via De Gasperi n. 28 – Napoli), per le funzioni regionali di indirizzo e coordinamento.", come stabilito nelle "Linee Guida Regionali per la Redazione dei Piani Comunali di Zonizzazione Acustica", emanate dalla Giunta Regionale con delibera n. 2436 del 01/08/2003 n. 2436;

Di dare atto che, dalla esecutività della presente deliberazione di adozione della proposta di PIANO URBANISTICO COMUNALE, deriva l'applicazione delle misure di salvaguardia di cui all'art.10

della L.R. n.16/2004 e s.m.i., fatti salvi gli interventi ai sensi della L.R. 19/2009 (Piano casa) e s.m.i. fino alla scadenza stabilita dalla Legge stessa, mentre le citate misure decorrono dalla data di pubblicazione del piano adottato.(3 comma 1 del Regolamento 4.08.2011);

Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento ogni adempimento consequenziale ed in particolare:

- di mettere a disposizione del pubblico, ad avvenuta esecutività della presente delibera, mediante deposito presso l'ufficio Urbanistica e la Segreteria, per 60 giorni continuativi, la proposta di PUC, la VAS, il Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica e il Piano di Zonizzazione Acustica e di dare contestuale avviso dell'avvenuto deposito sul B.U.R.C., sul sito web ufficiale e Albo Pretorio del Comune (art. 2 c. 6 - art. 3 c. 2 del Regolamento 5/2011), dando atto:
 - ✓ che entro lo stesso periodo (60gg) è consentito, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Regolamento, a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, di proporre osservazioni contenenti proposte di modifiche ed integrazioni alla proposta di Piano;
 - ✓ che saranno ritenute valide le osservazioni, pervenute nei termini e prodotte in triplice copia, nonché munite di marca da bollo;
 - ✓ che, ai sensi del comma 3) dell'art. 3 del Regolamento, la G.C. entro 90 gg dalla pubblicazione valuterà le osservazioni al Piano pervenute entro i termini di cui all'art. 7 del Regolamento;
- di dare informazione con idonee forme di pubblicità ai sensi dell'art. 7 c. 1 del Regolamento 5/2011), ritenendo, anche in attuazione della L. 241/90, che il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati sia fondamentale nel procedimento di formazione e approvazione del piano e che tale coinvolgimento possa avvenire utilizzando forme idonee di pubblicità (art. 7 c. 1 del Regolamento 5/2011);
- di mandare gli elaborati del PUC all'Autorità competente in materia ambientale per lo svolgimento delle attività tecniche istruttorie e per l'acquisizione e la valutazione della documentazione, nonché delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti che saranno inoltrati;
- di informare l'Amministrazione Provinciale, al fine di consentire l'avvio dell'esercizio di coordinamento dell'attività pianificatoria di competenza;

Di dare atto che gli Atti di Programmazione degli Interventi (API) saranno perfezionati e approvati contestualmente all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale, ex comma 7 art. 25 della L.R. 16/2004 e s.m.i. e saranno inseriti nel Piano Programmatico del PUC all'atto dell'approvazione, come da Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011 comma 7 art. 9;

Di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. lgs. N. 267/2000.

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, si esprime parere Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica e alla Conformità e Regolarità dell'azione amministrativa***

Data: 26-01-2017

Il Responsabile dell' U.T.C.
Ing. Pullo Soccorso

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
Dott. Palmieri Beniamino

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Colella Maria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Responsabile della pubblicazxione che, giusta relazione del Messo Comunale, copia della Presente Deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 30-01-2017 per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi e vi rimarrà fino al 14-02-2017.

Montemarano li, 30-01-2017

IL RESPONSABILE DELLA
PUBBLICAZIONE
Sig.ra Bonetti Amelia

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione é divenuta esecutiva:

il per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del Dec.Leg.vo 267/2000.

perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 , c.4 del Dec. Leg.vo 267/2000.

Montemarano, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Colella Maria